



SEGRETERIA NAZIONALE  
Roma li 30 giugno 2008  
Prot. n° 893/3/SN

Commissione di garanzia

- p.n. Sig. Presidente del Senato della Repubblica
- p.n. Sig. Presidente della Camera dei deputati
- p.n. Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri

**oggetto: violazioni alla legge 146/90 da parte della F.d.C. srl**

Abbiamo ricevuto la vostra nota pos. N. 30944 prot n.1331/ru del 27 giugno '08 con la quale sostanzialmente ribadite, alla società di trasporto F.d.C. srl, l'obbligatorietà dell'espletamento delle procedure di raffreddamento, indipendentemente dal livello sindacale che promuove la vertenza, ai sensi dell'art.2 comma 2 della legge 146/90. Nella stessa lettera tra l'altro vengono richiamati anche i vostri precedenti appelli, del 13 giugno ed 20 giugno '08, ignorati evidentemente dalla Direzione della F.D.C. La delibera infine si chiude con l'avviso che, in caso di ulteriore rifiuto, verrà aperto un procedimento di valutazione, a carico della detta Società, ai sensi dell'art. 4, comma 4 e comma 4-quater, della legge 146/90, così come modificata dalla legge 83/2000.

La scrivente FAST-FerroVie, nulla ha da dire sull'operato della rispettabile Commissione di Garanzia, ne rispetta certamente il ruolo e l'operato, ma nell'occasione non può non evidenziare come le violazioni alla legge 146/90 ed alla deliberazione 02/13 del 31.1.2002 di regolamentazione delle prestazioni indispensabili nel settore del trasporto locale, da parte della F.d.C. sono di fatto state compiute, almeno per quanto attiene allo sciopero già effettuato del 17 giugno u.s. e pertanto, ci sembra evidente che il management dell'impresa di trasporto si trovi oggi nelle condizioni previste dall'art. 4 comma 4 della legge 146/90, così come coordinato con la legge 83/2000, per essere sottoposto alle sanzioni amministrative.

In considerazione di quanto rappresentato pertanto, la FAST FerroVie, rifacendosi a quanto sancito dall'art. 4 comma 4-quater dello stesso testo coordinato delle leggi 146/90 83/2000, chiede formalmente l'apertura del procedimento di valutazione sui comportamenti negativi ed illegittimi tenuti dalla Direzione della F.d.C. in occasione dello sciopero del 17 giugno '08, proclamato dalla FAST Ferrovie della Calabria, concretizzatosi con il rifiuto esplicito opposto dalla stessa ad espletare le procedure di raffreddamento sullo stesso conflitto sindacale, nonostante l'obbligatorietà sancita dalle norme di legge ed in ragione



della mancata ottemperanza alle delibere d'invito inviate in tal senso dalla Commissione di Garanzia ed alla sollecitazione, anch'essa ignorata dalla recalcitrante F.D.C. srl, pervenute prima dello sciopero anche dalla Prefettura di Catanzaro.

La FAST FerroVie, con l'occasione rileva, affinché anch'esso sia materia di valutazione, il mancato adempimento, da parte della Società F.d.C. agli obblighi d'informazione, art. 6 della legge 146/90, agli utenti delle Ferrovie Calabre sui termini dello sciopero del 17 u.s., nonché il prevedibile aggravamento del conflitto sindacale ed il maggior pregiudizio alle esigenze di mobilità dei cittadini della Calabria imputabile interamente al rifiuto della F.d.C. srl di rispettare le regole sulle astensioni dal lavoro.

In attesa di riscontro si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.



Il Segretario Nazionale  
Pietro Serbassi

---

FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – FERRO VIE

Via Albona n°1 – 00177 – ROMA

Tel. 06 64829000 – 47307666 Fax. 06 47307556

Tel. FS 970 67666 Fax. FS 970 67556 E-Mail [sn@fastferrovie.it](mailto:sn@fastferrovie.it)

